



**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI  
CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 132  
“PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI  
QUALITA’ ALIMENTARE” DEL PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA  
ROMAGNA E DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO  
PROVINCIALE - ANNUALITA’ 2009**



**FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA  
INVESTE NELLE ZONE RURALI**



**PROVINCIA DI PARMA  
COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO  
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 132 "PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE – ANNUALITA' 2009**

**INDICE**

<b>Premessa</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1. Obiettivi generali</b>	<b>2</b>
<b>2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi</b>	<b>2</b>
<b>3. Beneficiari</b>	<b>3</b>
<b>4. Ammissibilità degli interventi</b>	<b>3</b>
<b>5. Esclusioni</b>	<b>4</b>
<b>6. Validità e procedure di attuazione del Bando</b>	<b>5</b>
<b>7. Presentazione domande di aiuto</b>	<b>5</b>
<b>8. Assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria</b>	<b>6</b>
<b>9. Utilizzo delle graduatorie</b>	<b>7</b>
<b>10. Obblighi del beneficiario</b>	<b>7</b>
<b>11. Modalità di rendicontazione e liquidazione</b>	<b>7</b>
<b>12. Controlli</b>	<b>8</b>
<b>13. Revoche e sanzioni</b>	<b>9</b>
<b>14. Monitoraggio</b>	<b>10</b>
<b>15. Responsabile del procedimento</b>	<b>10</b>
<b>16. Riferimenti normativi</b>	<b>10</b>
<b>17. Privacy</b>	<b>11</b>
<b>18. Disposizioni finali</b>	<b>11</b>
<b>Allegato A</b>	<b>12</b>
<b>Allegato B</b>	<b>13</b>
<b>Allegato C</b>	<b>14</b>

## **Premessa**

Il presente bando (avviso pubblico) dà attuazione agli interventi previsti dalla misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007.

Il presente bando è stato elaborato congiuntamente dalla Provincia di Parma, dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, dalla Comunità Montana Appennino Parma Est, attuando in particolare il modello di “gestione associata” dei procedimenti, oggetto di una specifica convenzione fra i tre Enti, approvata con i seguenti atti:

Provincia di Parma: deliberazione di Giunta n. 94 del 14 febbraio 2008.

Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno: deliberazione di Giunta n. 19 del 22 febbraio 2008

Comunità Montana Appennino Parma Est: deliberazione di Giunta n. 8 del 11 febbraio 2008.

Il presente bando tiene conto di quanto stabilito dal Programma rurale integrato provinciale 2007-2013 (di seguito PRIP) nel testo approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 105 del 30 ottobre 2007, successivamente adeguato dalla Giunta provinciale con atto n. 1012 del 6 dicembre 2007 e definitivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007.

## **1. Obiettivi generali**

Con il presente bando la Provincia di Parma, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per l'anno 2009 per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui alla misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare” del PSR, in ottemperanza a quanto previsto dal secondo stralcio del Programma Operativo (PO) dell'asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale” approvato in data 08 settembre 2008 con delibera della Giunta regionale n.1409 e con la successiva delibera della Giunta regionale n. 1503/08. Inoltre, le indicazioni contenute nel presente bando sono coerenti con le precisazioni tecniche e i chiarimenti contenuti nella determinazione del Direttore generale agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 724/09.

Tali contributi vengono concessi con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ed al Regolamento (CE) 834/2007 (che sostituisce il precedente con decorrenza 1 gennaio 2009). Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

## **2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi**

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base delle delibere della Giunta Regionale n. 101/08 e n. 1509/08 e come individuata dal Programma rurale integrato provinciale, approvato dalla Regione con delibera di Giunta n. 2177/07, è pari per l'anno 2009 ad euro 75.456,50 corrispondente al 18,4% della disponibilità dell'intero periodo di programmazione.

L'erogazione degli aiuti avviene sulla base di apposita graduatoria unitaria a valere sui budget complessivamente destinati all'azione 1 della misura 132.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente.

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 70% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

### **3. Beneficiari**

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali, singole e associate, la cui sede legale ricade nel territorio della Provincia di Parma e iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata come previsto dal Regolamento Regionale 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A..

I giovani non ancora titolari di impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche nelle more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

### **4. Ammissibilità degli interventi**

Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

a) Prodotti ottenuti con metodi di produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 2092/1991 (sostituito dal Regolamento 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);

b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP;

c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 titolo IV:

DOCG: Albana di Romagna;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini,

Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto.

d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Specie orticole: aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanello, sedano, spinacio, zucca, zucchini.

Specie frutticole: actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite.

Cereali: grano duro, grano tenero, orzo, riso.

Produzioni zootecniche: carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.

Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

Il contributo è pari al 70% dei costi sostenuti dall'impresa all'Organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, per l'anno 2009.

L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché distintamente indicati in uno specifico preventivo.

I costi devono riferirsi all'anno solare in cui è stata presentata la domanda e le fatture in ogni caso emesse non prima della presentazione della domanda e non oltre la fine dell'annualità di riferimento.

I costi di certificazione dovranno essere documentati tramite idoneo documento fiscale, emesso dall'organismo di controllo (OdC) e intestato al beneficiario. Pertanto, non sono ammissibili costi sostenuti a nome e per conto delle imprese da organismi associativi.

Gli imprenditori agricoli associati (caseifici e cantine cooperative, ecc.) che abbiano i requisiti di ammissibilità e sostengano costi che vengono loro fatturati dagli OdC, anche per conto di propri soci, possono ottenere il contributo sulle spese sostenute, entro il medesimo limite massimo di 3.000€/anno per l'insieme delle spese sostenute per sé e per i propri soci.

I costi di certificazione del settore biologico sostenuti per la verifica del rispetto degli standard dell'agricoltura biologica extra UE (es. NOP e JAS) e di altri standard privati (es. agricoltura biodinamica, GLOBALGAP) non sono ammissibili a contributo. I costi relativi a tali certificazioni dovranno quindi essere esclusi; se indicati separatamente all'interno delle fatture emesse dagli OdC rispetto alle altre voci ammissibili dovranno comunque essere esclusi.

## **5. Esclusioni**

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CEE 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato A al presente Bando.

## **6. Validità e procedure di attuazione del Bando**

Il presente Bando ha validità fino al **31 marzo 2009**, fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica per la presentazione delle domande predisposta da AGREA.

L'ammissione a contributo delle domande presentate, avverrà tramite una graduatoria unica provinciale che terrà conto delle istanze protocollate a SOP (Sistema Operativo Pratiche) di AGREA entro la data del 31 marzo 2009, e pervenute secondo quanto stabilito da AGREA nelle modalità di presentazione della domanda, alla Provincia di Parma, Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – Piazzale Barezzi n. 3 Parma, rispettando gli orari di apertura degli uffici.

L'istruttoria verrà conclusa, di norma, entro il termine di 45 gg. dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle stesse domande.

All'istruttoria è preposta la seguente struttura della Provincia di Parma: Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – Ufficio Politiche per il sostegno dello sviluppo rurale – Piazzale Barezzi n. 3 – 43100 Parma. Per informazioni telefono 0521 931804

Presso lo stesso Ufficio è possibile effettuare l'accesso agli atti.

I termini sopra indicati potranno eventualmente essere differiti con determinazione del competente Dirigente del Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico.

## **7. Presentazione domande di aiuto**

Nell'ambito di ciascuna domanda potranno essere presentate richieste relative a più sistemi di qualità ammissibili all'aiuto. Per ciascun sistema di qualità dovrà essere dichiarato l'anno di prima adesione, al fine della applicazione dei criteri di priorità.

Alle domande dovrà essere allegato il preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione prescelto o previsto dal sistema qualità. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione. L'importo indicato dal preventivo o dalla fattura sarà considerato come spesa massima annualmente ammissibile a contributo.

Nel solo caso delle domande relative ai costi di adesione al sistema della Agricoltura biologica:

- il preventivo dell'Organismo di controllo, dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato in Allegato A;
- gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti;
- al momento della presentazione della domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B.

Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la condizione di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche qualora - in virtù della

data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica – l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005).

La competenza sarà attribuita all'Ente sul cui territorio ricade la sede legale dell'impresa.

In applicazione di quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale AGREA n. 1729 del 21/02/2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

Le domande potranno essere presentate unicamente secondo le modalità definite da AGREA e riportate nella "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande" (approvata con determinazione del Direttore di AGREA n. 4355 del 18 aprile 2008 ed integrata dalla determinazione n. 7512 del 27 giugno 2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, disponibile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>

## **8. Assegnazione delle priorità e formazione della graduatoria**

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in una graduatoria unica provinciale, in funzione dei seguenti criteri di priorità assoluta:

- 1) primo criterio di priorità assoluta è l'adesione alla agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CEE) 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);
- 2) il secondo criterio di priorità assoluta è la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente paragrafo 4.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità, la domanda è comunque considerata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità; le spese relative agli ulteriori sistemi di qualità vengono comunque ammesse a contributo nei limiti dei massimali annuali.

Nell'ambito dei due precedenti criteri di priorità assoluta, la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale ulteriore criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta alle aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

Ai fini della assegnazione di quest'ultimo criterio di priorità assoluta verrà presa in considerazione la annualità di prima adesione relativa al sistema di qualità di maggiore priorità.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto ammissibile, attribuiti secondo i seguenti ulteriori criteri di priorità:

- 1) domande presentate da giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della misura 112 del PSR: 30 punti
- 2) domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante): 20 punti



- 3) domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante): 18 punti
- 4) aziende che effettuano la vendita diretta del prodotto (la priorità è riconosciuta solo nel caso il valore del prodotto sia almeno pari a 3.000,00 euro nel corso dell'anno): 32 punti

Le condizioni relative alla terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della presentazione della domanda.

L'effettiva adesione alla misura 112 del PSR, per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal richiedente più giovane.

La Provincia di Parma provvede all'approvazione, con atto formale del Dirigente del Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico, della graduatoria dei beneficiari dei contributi ed alla relativa pubblicazione. In base alla graduatoria approvata e alla disponibilità finanziaria, la Provincia di Parma comunica ai beneficiari l'ammissione al finanziamento, l'entità del contributo concesso, i termini, gli impegni e le eventuali prescrizioni.

## **9. Utilizzo delle graduatorie**

Le domande inserite in graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi, potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche o rinunce, fermo restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

## **10. Obblighi del beneficiario**

Le imprese che beneficino degli aiuti a valere sulla presente misura, hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso, per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine, la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità, verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive, il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

## **11. Modalità di rendicontazione e liquidazione**

Entro il 31 marzo 2010 il beneficiario richiede al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma, la liquidazione dell'importo dovuto a rimborso della spesa sostenuta consegnando obbligatoriamente:

- la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
- originale della fattura, o del documento fiscalmente valido, rilasciata dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa; tale documento dovrà essere stato emesso nel corso del 2009 successivamente alla data di presentazione della domanda;
- la copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento che dovrà essere stato eseguito entro il 28 febbraio 2010; come modalità di pagamento si raccomanda il bonifico bancario; altre modalità di pagamento potranno essere accettate compatibilmente con quanto stabilito nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Per la sola agricoltura biologica e nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quello ammessa, o sia variata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo, come indicato in Allegato A. Anche in questo caso, gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, anche nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all’interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato B). In sede di controllo l’azienda dovrà essere in grado di dimostrare la effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l’inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo ai prodotti oggetto di aiuto secondo le categorie e le unità di misura indicate nell’Allegato C).

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante, sono da considerarsi al netto dell’IVA.

La Provincia di Parma, sulla base dell’esito positivo dei controlli di cui allo specifico paragrafo, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario.

## 12. Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006, spetta all’Organismo pagatore o suo delegato l’effettuazione:

- a) di controlli amministrativi sulle domande di aiuto in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d’accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- b) controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica:
  - che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all’aiuto concesso;
  - che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- c) controlli in loco a campione “*in itinere*” prima dell’effettuazione del pagamento;
- d) controlli “*ex post*” per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

### **13. Revoche e sanzioni**

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

In base a tale articolo sono inoltre disposte riduzioni ed esclusioni per i casi di non conformità della spesa e per false dichiarazioni rese deliberatamente.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008 e dell'allegato D) della deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 8 settembre 2008, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di seguito indicate:

Fattispecie	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

Modalità di rilevazione: controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco.

#### **14. Monitoraggio**

La Provincia di Parma può inoltre effettuare controlli, d'intesa con la Regione, per accertare la coerenza delle dichiarazioni di adesione ai sistemi di qualità attraverso gli elenchi ufficiali.

#### **15. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Vittorio Romanini – Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – Provincia di Parma, Piazzale Barezzi n. 3, 43100 Parma – email [v.romanini@provincia.parma.it](mailto:v.romanini@provincia.parma.it)

#### **16. Riferimenti normativi**

- L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- L.R. n. 21/01 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;
- Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05”;
- Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l'attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP;
- Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 – approvazione Programma Operativo d'Asse;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1409 del 08/09/2008 – approvazione Programma Operativo della misura 132;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1509 del 22/09/2008 – modifica Programma Operativo della misura 132 e proroga;
- Determinazione del Direttore generale agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 724 del 11/02/2009 – precisazioni tecniche e chiarimenti;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 14/02/2008 di approvazione della convenzione per la gestione associata delle misure del PSR;
- Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

## **17. Privacy**

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando, verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici del Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma.

## **18. Disposizioni finali**

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per eventuali problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA al numero di telefono 051 – 284940 / 284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.parma.it>

## **Allegato A**

**TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURE NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:**

### **PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA**

Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
Oli e grassi (inclusa la produzione di olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (inclusa produzione di piantine e sementi)
Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
Birra – Vino (inclusa produzione uva)
Bevande a base di estratti di piante
Prodotti di panetteria
Altri prodotti alimentari (es. aceto, miele e allevamento api, bietole da zucchero)

### **PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA**

Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. per profumeria)
Ornamentali e produzioni vivaistiche
Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
Altre produzioni non destinate all'alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)

## Allegato B

### CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

CODICE	COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (inclusa produzione di olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. aceto, miele e allevamento api, bietole da zucchero

## Allegato C

### UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO

CATEGORIA	PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Olive (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti di panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)